

Sos sicurezza sul lavoro «Ci sono troppi marittimi impiegati come portuali»

La denuncia dei parlamentari: le ditte sfruttano l'autoproduzione

Petronilla Carillo

Il sopralluogo al porto di Salerno della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati ha fatto emergere criticità importanti ma anche quelle che il segretario Francesco Mari definisce «buone pratiche». In particolare - affermano i commissari presenti tra i quali anche Marcello Coppo e Gaetana Russo - è la mancanza di applicazione del protocollo firmato in Prefettura lo scorso luglio, diverse «interferenze», problemi di viabilità interna ed esterna e - soprattutto - i comportamenti di alcune aziende che sfruttano l'autoproduzione ovvero affidano i lavori portuali ai marittimi. «In questo caso - precisa il deputato Coppo - non solo mancano le competenze ma si rischia anche che un lavoratore preposto ad altra mansione possa essere stanco e incappare più facilmente in errori».

I DATI

Le interferenze apparentemente fisiologiche - spiegano i tre commissari ieri in trasferta a Salerno - non sono più accettabili. I porti sono problematici da questo punto di vista. A Salerno, in particolare, le lavorazioni sono abbastanza veloci, sulle banchine si alternano più soggetti, ditte, lavoratori, merci. «Sono elementi di pericolosità - aggiunge il deputato Mari - il nostro lavoro è di stimolare l'attenzione su queste tematiche». Dalle audizioni è così emerso che ogni settimana ciascuna ditta che lavora al porto esegue venti sbarchi container. L'ultimo incidente mortale due anni fa, gli ultimi feriti a gennaio. I numeri, invece, sono altalenanti: 43 infortuni nel 2022, 30 nel 2023, 44 nel 2024. «Questi dati - dicono i commissari - ci impongono un'attenzione doverosa: noi fungiamo da stimolo». Intanto, rispetto agli ultimi anni i controlli sono aumentati del 74% e gli incidenti diminuiti del 10%. Ma non solo: nell'ultimo triennio nella provincia di Salerno è emersa una sensibile diminuzione (oltre il 30%) degli infortuni e delle malattie professionali. I numeri evidenziano anche che la fascia di età più soggetta ad eventi infortunistici sia quella dei cinquantenni e dei sessantenni, probabilmente anche in considerazione della maggiore usura accumulata nel corso della carriera lavorativa.

PROTOCOLLO

Il protocollo al quale fanno riferimento i parlamentari è quello redatto dalla Prefettura per incentivare anche la formazione sui luoghi di lavoro oltre che favorire le misure. E proprio nei giorni scorsi, sempre la Prefettura, ha attivato anche un tavolo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «Per attivare il protocollo - denuncia il deputato Coppo - le forze sindacali devono identificare i soggetti che si accollino le responsabilità e questo non avviene. Ci sono troppe tensioni: il nostro consiglio è di trovare soluzioni. Il prefetto di Salerno si è impegnato su questo punto».

BUONE PRATICHE

«Ci sono stati in questi anni investimenti importanti per meccanizzare alcuni settori lavorativi quindi ci sono aree controllate - dice la parlamentare Russo - sono state incentivate le tecnologie sulle banchine e la riduzione di immissioni nocive, quindi la capacità di movimentazioni merci sopportate da sistema informatico che aiuta ad evitare il rischio».

LE AUDIZIONI

La commissione (assente per motivi personali la presidente Chiara Gribaudo) ha incontrato le forze di polizia, i sindacati CGIL, CISL E UIL, i vigili del fuoco, l'Inail, l'Inl e l'Asl, Confindustria, Camera di Commercio, Autorità portuale, Gallozzi group (logistica portuale) e Logiport (Gruppo Grimaldi).

IL PREFETTO

«Come Prefettura abbiamo attivato un tavolo di coordinamento provinciale per la sicurezza ed un osservatorio incidenti mortali oltre alla sigla di un protocollo che ha come finalità quella di coordinare

all'interno dei porto attività ispettive, formazione, sensibilizzazione e informazione - dice il prefetto Francesco Esposito - C'è il nostro impegno a cercare in tutti i modi di farlo funzionare in maniera efficace al di là delle difficoltà degli organismi che devono implementare le attività. Un dato che ci conforta ma che al tempo stesso non ci rende soddisfatti è che gli infortuni diminuiscono ma sappiamo benissimo che morire sul lavoro è qualcosa di inaccettabile, non può essere considerata una fatalità. Il nostro obiettivo è di una crescita culturale e di civiltà che come provincia di Salerno stiamo perseguendo con tutte le risorse e le forze possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto - La Commissione parlamentare di inchiesta ha fatto tappa a Salerno: ieri l'audizione del Prefetto Francesco Esposito

Condizioni di lavoro, il focus sul porto

La Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, ha acceso i riflettori sul Porto di Salerno, con i suoi componenti attualmente in missione nel capoluogo campano. «Sono emerse alcune criticità che già conoscevamo - spiega il deputato Franco Mari, segretario della Commissione - le 'interferenze', ossia lavorazioni svolte nello stesso luogo da diversi operatori, che creano difficoltà e insicurezza sul lavoro, richiedendo una grandissima attenzione. Si tratta di problematiche caratteristiche dei lavori portuali. Inoltre, esistono problemi di viabilità che necessitano di una soluzione, sia all'interno che all'esterno del porto. Un'altra questione è quella dell'autoproduzione, ovvero lavorazioni affidate dalle compagnie ai propri marittimi che, per legge e regolamenti, dovrebbero invece essere di competenza dei lavoratori portuali. Questo è un problema che intendiamo sollevare con particolare fermezza, ma abbiamo già ricevuto dal prefetto l'assicurazione che si interverrà». Per il Porto di Salerno, già nel luglio di due anni fa, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa "Pianificazione degli interventi in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito portuale di



Franco Mari

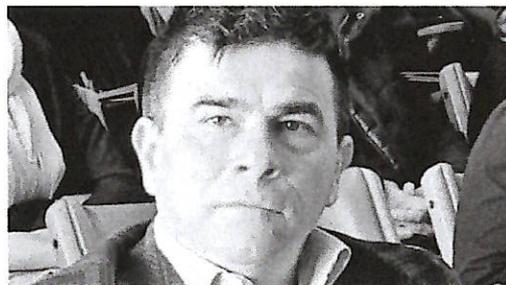
Salerno», con l'obiettivo di coinvolgere i lavoratori nella gestione della sicurezza, in particolare in ambito preventivo, e di rendere ancora più incisiva l'azione di vigilanza. Nell'ambito di questo progetto, è stato costituito il SOI, Sistema Operativo Integrato. A tal proposito, il deputato Marcello Coppo ha evidenziato una criticità: «Le forze sindacali devono concordare sulla nomina dei tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Finché non si scelgono i nomi, il protocollo non può partire». Sulla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, la deputata Gaetana Russo ha sottolineato l'importanza di

un approccio tecnologico: «Il primo intervento da attuare è limitare la presenza delle persone sulle banchine, obiettivo raggiungibile solo tramite l'automazione. Investire in tecnologia è fondamentale, perché consente di migliorare il coordinamento delle operazioni di imbarco e sbarco e di ottimizzare la gestione unitaria del porto, garantendo un flusso regolato e organizzato». Queste considerazioni evidenziano l'attenzione crescente verso la sicurezza e l'efficienza nei lavori portuali, con un impegno che richiede sinergia tra istituzioni, lavoratori e rappresentanze sindacali.

Il fatto - Il responsabile nazionale dell'Udc chiede le dimissioni del direttore

Longanella, provocazione di Polichetti: "Querelami"

Le recenti vicende che coinvolgono il dottor Walter Longanella, direttore di presidio dell'ospedale "Ruggi" di Salerno, riportano al centro del dibattito pubblico la necessità di maggiore trasparenza e senso etico nella gestione della cosa pubblica, in particolare nella sanità. «L'Udc - dichiara Mario Polichetti, responsabile nazionale del Dipartimento Salute del partito - non fa battaglie personali, ma di principio. Chiediamo al dottor Longanella di chiarire la propria posizione in modo trasparente, come già fece a suo tempo il dottor Vincenzo D'Amato, sospendendosi lo stipendio percepito da pensionato». «Se quanto emerso in questi giorni è falso - prosegue Polichetti - allora abbia il coraggio di querelarmi. Ma se è vero, allora per rispetto delle istituzioni e dei cittadini, rassegni le dimissioni. Nessuno può restare in un ruolo pubblico



così delicato sotto il peso del dubbio morale». Il richiamo è a una visione più ampia della politica e del servizio pubblico: «L'Udc - aggiunge - porta avanti da sempre un'opera di moralizzazione in politica e nella società civile. Combattiamo gli sprechi, le ingiustizie e lo sperpero di denaro pubblico. Ci battiamo per una sanità più giusta, soprattutto per chi non ha le risorse per pagare cure

private». Polichetti conclude ricordando un precedente significativo: «La nostra azione politica, insieme a quella di altri esponenti del centrodestra, ha contribuito alla sospensione dello stipendio del dottor D'Amato e all'anticipo di oltre un anno del concorso per la sua sostituzione. Anche in quel caso, non abbiamo agito per spirito di polemica, ma per affermare un principio di giustizia».

Il fatto - La V edizione dell'iniziativa nazionale

Paper Week, la campagna dedicata all'informazione e alla formazione

Torna per la V edizione la Paper Week, la campagna dedicata all'informazione e alla formazione su raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone, organizzata da Comieco, in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Unirima e con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ANCI, Utilitalia e la media partnership di Rai Tgr. Dal 7 al 15 aprile 2025 i cittadini di tutta Italia potranno approfondire il grande tema della raccolta differenziata di carta e cartone e scoprire l'enorme valore della filiera del riciclo attraverso visite guidate, mostre, convegni, laboratori creativi, spettacoli ed eventi su tutto il territorio nazionale, con un focus particolare quest'anno su Lucca scelta come "Capitale del riciclo 2025". L'anima della manifestazione sono i PaperWeeker, le realtà che hanno deciso di raccogliere l'appello di Comieco a farne parte con iniziative speciali per raccontare il mondo della carta (e del suo riciclo) con punti di vista inediti e originali.

Tra queste anche la Cooperativa Sociale "Fili d'erba" parteciperà con «ESPLORIAMO IL MONDO.....RICICLANDO» in programma dal 7 all'11 aprile 2025 dalle 17:00 alle 18:30 presso il CENTRO SOCIALE ED AGGRAGATIVO "IL GIRASOLE" quartiere S. Eustachio a Pastena, Salerno. Il laboratorio a tema si svolgerà tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e coinvolgerà i bambini e ragazzi dai 6 ai 14anni che abitualmente frequentano la struttura. Il progetto intende offrire ulteriori opportunità di apprendimento circa il valore dei materiali carta e cartone e del loro riciclo. È un'iniziativa che si pone la finalità di sensibilizzare tutti i partecipanti all'acquisizione di un atteggiamento responsabile verso l'ambiente, rendendoli consapevoli del valore del recupero di questi materiali. Un'opportunità unica per scoprire questi aspetti in modo divertente e creativo imparando a rispettare l'ambiente e valorizzando il proprio talento.

È tra Via L. Colombo e Via Madonna di Fatima A Salerno ci sarà via Maestri del Lavoro, l'11 aprile la cerimonia di inaugurazione

Il Sindaco di Salerno arch. Vincenzo Napoli ha comunicato che venerdì 11 aprile 2025, alle ore 9,30, sarà inaugurata la strada dedicata ai Maestri del Lavoro. L'iter burocratico per la strada da intitolare ai Maestri del Lavoro, iniziato nel 2023, è stato recentemente completato e di questo i Maestri del Lavoro del Consolato di Salerno ringraziano il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e gli uffici preposti, in particolare la Commissione Toponomastica, nonché la Prefettura di Salerno e la Società Salernitana di Storia Patria, che, traducendo una legittima aspirazione dei Maestri salernitani, hanno voluto che, dopo i siti dedicati a Nocera Inferiore, Eboli e Montecorvino Pugliano, anche nella Città Capoluogo, fossero evidenziati il ruolo e l'opera dei MdL, e per giunta in un punto topografico particolarmente "coerente" in quanto adiacente la sede di Confindustria Salerno; quindi aziende e lavoratori sempre coesi. L'intitolazione della strada ai Maestri del Lavoro, a cui interverranno oltre agli associati, anche lavoratori, pensionati, cittadini e alunni di alcuni Istituti Scolastici di Salerno, rappresenta un ulteriore riconoscimento, estremamente significativo, all'impegno che il Consolato di Salerno, in nome della Federazione Nazionale, da anni profonde diffusamente nella nostra provincia. La nuova Via Maestri Del Lavoro si trova tra Via Lungomare Colombo 199 - 205 e Via Madonna di Fatima 192 - 194.

Il fatto - Collegio dei geometri di Salerno è presente

Al via le iscrizioni alla Geoweeek

Una cinque giorni all'insegna dello sport, del divertimento e dell'aggregazione. È questo lo spirito che anima la "GEO-WEEK", promossa dall'ASD Geosport, che si occupa di organizzare eventi sportivi e formativi dedicati ai Geometri Liberi Professionisti e Praticanti. Quest'anno la "Geoweeek" si terrà a Riccione (RN) dal 4 al 8 giugno e il Collegio dei Geometri e dei G.L. della Provincia di Salerno parteciperà al Campionato Nazionale di Calcio a 8 con una propria squadra di calcio in rappresentanza del Collegio.

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE IERI IN CITTÀ

Dopo la visita della Commissione parlamentare Ecomafie della scorsa settimana, quella di ieri è stata la giornata delle audizioni e delle verifiche della bicamerale sulle condizioni di lavoro in Italia. Il gruppo di lavoro guidato dalla parlamentare del Pd, **Chiara Gribaudo**, ha focalizzato la sua attenzione sul porto di Salerno con particolare riguardo alle problematiche relative allo sfruttamento, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. E i membri della Commissione hanno riscontrato diverse criticità nel settore portuale, un ambito particolarmente sensibile alle problematiche lavorative.

A fare da “padrone di casa”, il deputato salernitano di Alleanza Verdi-Sinistra Italiana, **Franco Mari**, che è segretario della bicamerale: il parlamentare ha evidenziato alcune problematiche strutturali dello scalo di via Ligea che causano delle interferenze visto che spesso, in uno stesso posto, vengono svolte operazioni diverse da vari operatori, situazione che inevitabilmente riducono le condizioni di sicurezza. Su questo fronte, dunque, è stato chiesto un monitoraggio costante. Un altro punto critico individuato riguarda la viabilità, sia interscheda na che esterna al porto, che necessita di un intervento per migliorare l’efficienza operativa e la sicurezza. Inoltre, è stato sottolineato

il problema dell’autoproduzione: alcune compagnie marittime fanno svolgere ai propri marittimi lavori che, per legge, dovrebbero essere di competenza dei lavoratori portuali. Questo fenomeno rappresenta una violazione delle normative in materia di lavoro e sicurezza, ed è stato uno degli aspetti sollevati dalla Commissione con determinazione che hanno segnalato la cosa anche al prefetto **Francesco Esposito**.

A supporto della sicurezza, nel luglio di due anni fa, è stato firmato un protocollo d’intesa per la “Pianificazione degli interventi in materia di sicurezza sul lavoro nell’ambito portuale di Salerno” ma l’accordo - secondo quanto riferito da **Marcello Coppo** di fatto non è operativo fino a quando non verranno nominati i tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, scelte ancora in bilico per mancato accordo fra i sindacati. Dalla Commissione, poi, è stata evidenziata la necessità di investire in tecnologie per dare sviluppo e più sicurezza allo scalo salernitano.

riproduzione riservata